

Ballo della Vittoria

I preparativi per il ballo della Vittoria procedono con la stessa alacrità con cui si va preparando la duplice commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria, per la quale sta lavorando assiduamente un folto comitato scelto tra fascisti e combattenti. Il ballo promette assai bene e, malgrado i tempi, si ritiene ch'esso sarà un successo pari a quello dei migliori anni in cui l'inflazione economica ci aveva dato l'illusione d'essere tutti ricchi.

Il ballo, com'è risaputo, avrà luogo lunedì, 5 Novembre, nella Christal Ball Room del King Edward Hotel, il che vuol dire, in una delle più belle sale da ballo della nostra città, assai ben nota a gl'italiani.

La festa sarà tra le migliori che si possano preparare in questa stagione. Tutti ne parlano con entusiasmo, molti biglietti sono già stati venduti.

Nel momento in cui viene a capitare, anche questo ballo ha un'importanza che sorpassa i semplici limiti d'una festa come le altre, ma serve ad amalgamare ancor più gl'italiani che, bisogna riconoscerlo, vanno sempre più affratellandosi e unificandosi a quei principi generali che formano oggi il cittadino italiano all'estero.

Le feste sono parte indispensabile della vita degli uomini e

dei popoli. Esse rivelano spesso l'intimo animo di essi. Questo ballo della Vittoria è lì a dirci che gl'italiani, in ogni latitudine, gioiscono dei loro successi, delle loro virtù, dei loro sacrifici, della loro gloria. Questo fatto deve spronare qualche indeciso a prendervi parte; deve far trovare gl'italiani a gioire insieme, deve raccoglierci intorno ai nostri bravi reduci, che sono sempre il simbolo della patria in armi, della patria nel momento del maggiore travaglio.

Con la Commemorazione religiosa che il giorno prima, domenica, 4 Novembre, si compirà nella Chiesa di S. Agnese, in suffragio dei caduti; con la commemorazione civile dei fasti militari che seguirà nel pomeriggio; con l'omaggio dei fiori sul cenotaffio dei caduti, avanti al Municipio, che sarà compiuto dopo la cerimonia civile, con un corteo di tutti quegli italiani che non si vergognano di questo nome e che antepongono la patria alle meschine ideologie di monomani, che tengono più a le virtù che alle quisquiglie personali o di gruppetti più o meno faziosi, il ballo del giorno successivo è il coronamento felice d'una festa di popolo, per i due più grandi avvenimenti della storia civile gloriosa dell'Italia contemporanea.

CORSI DI Lingua Italiana

Lunedì, 22 corrente mese, avranno inizio le iscrizioni ai corsi di lingua italiana, che saranno tenuti dal Direttore della scuola italiana di Toronto e dalla Insegnante signorina Iannantuono.

Le iscrizioni sono aperte a tutti: si faranno nei locali delle scuole di S. Francesco (Grace Street) dalle 4 alle 6 p. m. dei giorni 22, e 24 Ottobre, lunedì e mercoledì, e a St. Clemente (Dufferin Street) martedì, 23 Ottobre.

Iscrizioni e corsi sono gratuiti.

L'orario delle lezioni verrà notificato tempestivamente agli interessati.

Miclet Arnaldo
Direttore della Scuola

LA SCUOLA

(Da "Il Popolo d'Italia")
Si aprono le scuole.
E ritorna di attualità il problema di una scuola fascista.
Non è possibile, qui, parlare delle varie disposizioni, dei vari annessi e connessi al problema stesso; ma è interessante ribattere ancora su quello che è il punto capitale della questione: occorre una scuola che oltre istruire e prima di istruire, educi il cittadino italiano.
La funzione educativa della scuola fascista è la funzione centrale: e per educazione intendiamo la profonda preparazione dell'individuo ad una vita sociale di ordine superiore quale

Un Brillante Successo del Console Tiberi

Venerdì sera, nelle eleganti sale del Columbus Hall, i Cavalieri di Colombo hanno commemorato la Scoperta dell'America. Il merito di questa iniziativa va al sig. Giuseppe Grittani; quello di aver entusiasmato l'uditorio al Chiarissimo Prof. Cav. Emilio Goggio che fu entusiasticamente applaudito con il suo discorso: "L'Italia ai tempi di Colombo"; e al V. Console Cav. Giorgio Tiberi quello d'aver spinto ad una nobile decisione i Cavalieri di Colombo.

Ci spiace non poter dare il testo della bella conferenza del Prof. Goggio; però diamo le brevi parole del V. Console Tiberi che non si è dilungato molto, ma ha fissato bene il compito di quelli che dal Grande Navigatore Genovese, prendono le mosse per affermare i principi generali di vita.

Il Console ha compiuto anche due rivendicazioni non meno importanti della stigmatizzazione ad un'azione per la rivendicazione della gloria di Colombo; quella di Caboto e quella degli italiani che hanno seguito le orme dei Grandi Capitani del mare, cioè di quel minuto popolo emigrato in queste terre, che siamo proprio noi, che sono i nostri padri.

L'impostazione felice del nostro problema di vita fatta dal Console Tiberi ad un pubblico prevalentemente canadese, segna per noi la meta morale della nostra vita d'italiani viventi in questo Dominio. Ecco il discorso, che diamo in inglese per lasciarlo nel suo testo integrale:

"Mr. Chairman, distinguished Knights,

I am very glad indeed, to have been invited to this meeting of the Knights of Columbus, so I can be among the members of a club, bearing the name of a great Italian, of the discoverer of this new world.

May I take this opportunity, to remind you that the neighbouring Republic of the United States, with a decree of her President, established the 12th of October, Columbus Day, as a national holiday?

Then I would suggest to you that the Knights of Columbus could very well start a movement, for the purpose of obtaining a similar decision from the proper authorities of the Dominion of Canada.

Canada is a part of the American continent, and its story begins with his discovery. Do you think this date is not important enough to be remembered and honoured?

Columbus was an admiral at the service of the King of Spain.

But later on, in those days when Italy was not united, and her great men were spreading their activities in the world in behalf of different nations, another skillful Italian, who was an admiral of the King of England, I mean John Caboto, discovered Canada, landing at Cape Breton a long time before Jacques Cartier, whose exploit was celebrated this year. Let me remember, as I do,

that Italian people are not only proud of the discovery of this continent, but also because they gave their contribution to the progress and the enrichment of this soil, with the hard work and the sacrifice of the Italian immigrants.

Those immigrants are now all Canadian citizens, and their blood is mixing with your blood, to mould the Canadian nation.

I am sure that their presence in this beautiful and promising country will be in the ages the best guarantee of the existing friendship between Canada and Italy".

...
In una successiva riunione dei Cavalieri di Colombo, su proposta del sig. Giuseppe Grittani, veniva deciso che l'istituzione commemorerà ogni anno Cristoforo Colombo, fino a quando il Dominio del Canada, seguendo l'esempio dei vicini Stati Uniti, non avrà dichiarato festa legale il 12 Ottobre.

L'inizio di questo movimento non poteva essere più lusinghiero. Va segnalato inoltre il fatto che i Figli d'Italia nella provincia ne hanno iniziato uno analogo in mezzo a gl'italiani: mentre il Circolo Colombo continua nella sua bella tradizione di festeggiare ogni grandioso avvenimento della Scoperta dell'America.

Un Gentile Saluto del Console Ambrosi

Sion, 25 Sett. 1934-XII

Al Sig. Direttore del "Bollettino Italo-Canadese" TORONTO

La mia imprevista partenza definitiva da Toronto non mi ha permesso esprimere di persona un sincero ringraziamento ed un devoto saluto al Consigliere di Legazione, Comm. Petrucci, R. Console Generale, né di formulare vivissimi auguri all'egregio mio successore Cav. Tiberi.

Avrei voluto, inoltre, ringraziare i miei collaboratori, i fascisti e gl'italiani tutti di costà per aver voluto confortare la mia opera col loro costante appoggio durante gl'indimenticabili anni della mia piacevole residenza a Toronto, e rivolgere un saluto ai Canadesi che hanno dimostrato sincera simpatia ed amicizia per l'Autorità consolare e per gl'italiani.

Le sarò pertanto grato se vorrà, dalle colonne del Suo

giornale, esprimere questi miei sentimenti e dare a tutti il mio cordiale saluto.

Con anticipati ringraziamenti Le invio, Signor Direttore, i sensi della mia ben distinta considerazione.

Il R. Console (G. B. Ambrosi)

Il R. Cav. G. B. Ambrosi ha inviato inoltre al Presidente del Comitato Economico la seguente lettera, in risposta al telegramma inviatogli la sera del banchetto al King Edward Hotel, per l'occasione della 4.a Mostra Italiana a la 56.a. C. N. E.

Signor Presidente,

Mi giunse graditissimo il gentile affettuoso telegramma inviatomi in occasione della IV Mostra Italiana all'Esposizione Internazionale Canadese.

Ho atteso qualche tempo a rispondere, sia per il trasferimento dell'Ufficio Consolare da Briga a Sion, sia perché desideravo che il successo della Mostra fosse consacrato dalla stampa e dai commenti generali. Oggi, che grazie al vostro intelligente ed assiduo lavoro, l'Esposizione Italiana di Toronto ha acquistato nome e risonanza che varcano non solo i confini ma anche l'Oceano, e che l'amatissimo R. Console Generale Comm. Petrucci, il Cav. Tiberi, mio egregio successore ed il Cav. Brigidi infaticabile Console di Montreal hanno voluto con la loro presenza incoraggiare e confortare la Vostra opera, a me non rimane che seguirvi nella lontananza che ci separa, con memore affetto e beneaugurante simpatia.

La prego di accogliere e porgere ai Suoi Collaboratori e a tutti gli Italiani di Toronto i miei auguri che l'Esposizione Italiana si affermi sempre più e sempre meglio a prova della capacità e della vitalità del nostro Popolo e a stringere sempre più i vincoli di amicizia che legano la nostra Patria a questo giovane ed ospitale Paese.

Le invio, Signor Presidente, gli atti della mia distintissima considerazione.

(G. B. Ambrosi R. Console)

AZIENDE CHE TRASFERISCONO

Il negozio di Jimmy Dinorcia, da Elm St., è tornato al vecchio locale all'angolo di Elm e Bay Sts.

Il negozio di Frank De Laurentis, Elm e Bay verra' presto trasformato in Hotel, assieme ad un altro fabbricato attaccato nella parte di Elm St.

Il Console Generale Parte per l'Italia

Sabato è salpato da New York per l'Italia, sulla motonave "Rex" il R. Console Generale d'Italia in Canada, Comm. Dott. Luigi Petrucci. Egli fu salutato ad Ottawa e a Montreal, dove s'è fermato qualche ora, da numerosi connazionali.

Il R. Console Generale si ritiene si rechi in Italia per l'ordinario congedo, ma sarà per lui occasione di mettere ancora una volta in giusta evidenza gl'italiani sparsi in questo immenso dominio.

Seguono il Comm. Petrucci gli auguri e voti degli italiani del Canada, che si sentono avvinti a lui da l'ammirazione per le spiccate qualità del suo carattere brillante, per l'opera svolta in Canada e per l'affabilità dei suoi modi signorili che l'hanno reso caro a quanti hanno potuto avvicinarlo.

PADRE BALO' PER GL'ITALIANI

Il Rev. P. Settimio Baló, ora in viaggio per l'Europa dopo una visita all'Italia, nell'inviare la reazione del Pellegrinaggio Internazionale degli Ex-Combattenti Cattolici, ci scrive:

"Sono stato al Pellegrinaggio Internazionale degli Ex-Combattenti Cattolici tenuto a Lourdes dal 20 al 25 Settembre. Là ho fatto una preghiera speciale per tutti i nostri Italiani di Toronto e specie per i miei parrocchiani affinché la Vergine miracolosa di Lourdes li assista e benedica.

PRIMATO ITALIANO

Martedì scorso, in una delle pagine di reclame dei quotidiani di Toronto, delle maggiori ditte canadesi, si leggeva: "Voi senza dubbio sapete che "La Gioconda" sono il più alto grado di scarpe fatte a mano, in Canada". Proprio così. "La Gioconda" sono considerate le migliori scarpe da donna del Canada, e crediamo del Nord America. Esse, assieme alle altre due qualità "Tarsal Ease Shoe" e "Prettywell Shoes", sono tutte prodotte da manifatturieri italiani e da operai italiani.

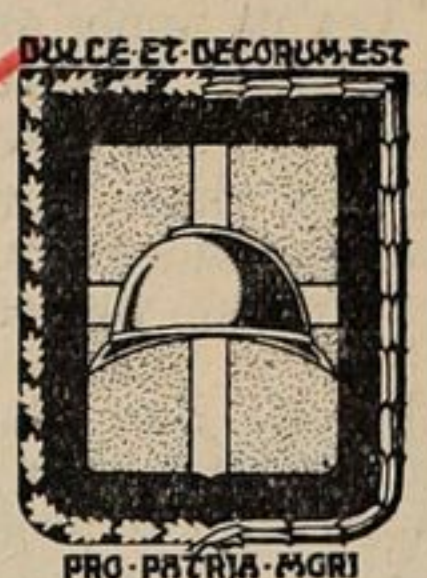
Nelle corti locali è stata iniziata causa per il possesso di "Chastity", un cavallo da corsa che ora appartiene a James LoPresti.

Frankie Genovese torna al suo allenamento e pare che sia diventato molto più celere e poderoso coi suoi pugni.



Fascio "Principe Umberto" Associazione Nazionale Combattenti Italiani

SEZIONE DI TORONTO



Toronto, 19 Ottobre 1934-XII E.F.

ITALIANI:

Ricorrono in questi giorni il 16.mo Anniversario della VITTORIA di VITTORIO VENETO e il 12.mo della MARCIA su ROMA, che sono i più grandi AVVENIMENTI della Storia d'Italia, perché, continuando l'opera iniziata dai nostri Padri, essi realizzano il sogno dei Poeti, dei Pensatori e dei Martiri che vaticinarono, accelerarono e consacrarono col sangue la grandezza della nuova Italia.

Nel prepararci a celebrare tali Avvenimenti degnamente, noi sentiamo non soltanto di compiere un sacro dovere ma di soddisfare un sentito bisogno della nostra anima fervente di patriottismo, che vuole rinnovare in questa solenne occasione il suo atto di reverente omaggio verso i gloriosi CADUTI, vuole esultare nel ricordo della grande Epopea vissuta e riconfermare la sua fede incrollabile negli alti Destini della PATRIA e la sua devozione assoluta al RE della VITTORIA e al DUCE del FASCISMO.

Il programma della celebrazione comprende un Servizio Religioso, che sarà officiato nella Chiesa di St. Agnese (Dundas e Grace Strs.) Domenica, giorno 4 Novembre, alle ore 10.30 a. m., e una manifestazione civile, che avrà luogo lo stesso giorno, alle ore 2 p. m., nei locali dell'ODDFELLOW'S TEMPLE LODGE, 229 College St.

Alla manifestazione civile parlerà l'Illustrissimo Rappresentante d'Italia, R. V. Console Cav. Dott. Giorgio Tiberi, valoroso combattente.

Seguirà un corteo che si recherà a deporre una corona di fiori sul Monumento del MILITE IGNOTO Canadese, quale omaggio degli Italiani di Toronto.

ITALIANI: Siamo sicuri che all'appello che parte dal nostro cuore risponderà il vostro cuore con quell'entusiasmo con cui sanno rispondere gli Italiani fieri ed orgogliosi di questo nome, e che tutti sarete presenti alla celebrazione.

Uniti nella rievocazione della VITTORIA e della RIVOLUZIONE FASCISTA, che rappresentano la rinascita e la valorizzazione dell'Italia nel Mondo, noi cemeremo ancora più le nostre forze per dedicarle con più profitto al bene delle nostre famiglie, della nostra comunità e soprattutto al servizio della nostra Patria e della Terra che ci ospita.

PER IL FASCIO "PRINCIPE UMBERTO" PER LA SEZIONE COMBATTENTI ITALIANI
J. M. Magi (Segretario) Dott. D. Sansone (Commissario)

Lunedì, giorno 5 di Novembre, GRANDE BALLO DELLA VITTORIA nel Cristal Ball Room del King Edward Hotel, con la ben nota orchestra di Luigi Romanelli e con varie belle attrazioni, fra cui l'elezione della Reginetta della serata, alla quale verra' offerto in ricordo un ricco ed utile dono.

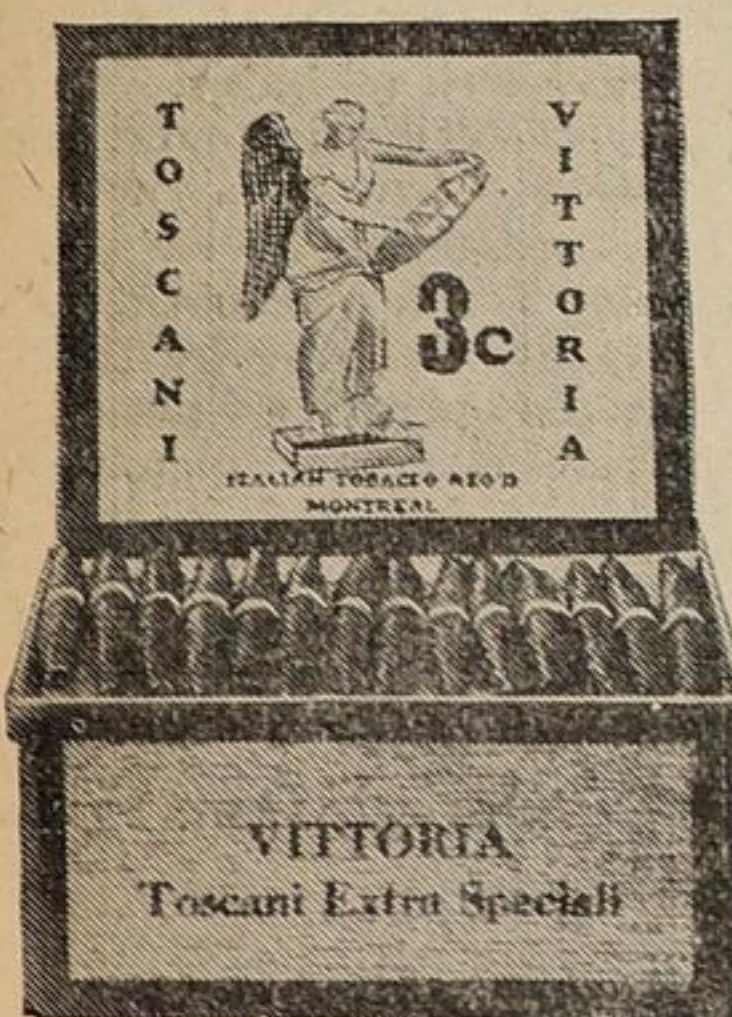
Il ballo è a beneficio della SEZIONE COMBATTENTI.

Fumate il TOSCANO VITTORIA

Il sigaro TOSCANO Italiano deve avere un gusto ed un aroma speciale che lo differenzia da tutti gli altri sigari, diversamente non è TOSCANO.

Il sigaro VITTORIA ha il gusto e l'aroma speciale del vero Toscano ITALIANO e costa solamente 3 soldi

Immensamente superiore a qualsiasi sigaro che si vende meno di 5c.



Italian Tobacco Regrd.

60 ST. CATHERINE ST. E.
Montreal